



RECENSIONI di Marco Gottardi

LUCI E OMBRE Pensieri in libertà di Sante Petrini

Edizioni Del Noce, 2003. Camposampiero (PD)

È un messaggio semplice quello che Sante Petrini lascia nei suoi 'Pensieri in libertà', eppure non così scontato se lo si immagina sussurrato alle orecchie sorde di un'umanità intesa al progresso. Allora tutto diviene riscoperto di un senso perduto; la parola, pura e sincera, ritrova nel ritmo sommesso di un verso prosastico l'efficacia della favola. La natura diviene specchio dei sentimenti, degli atti, dei pensieri umani: è momento di confronto e di riflessione, di dialogo pacato e al tempo stesso velato di un'ombra di rammarico. I monti, le valli, i corsi d'acqua, tutto il paesaggio amico e conosciuto è cambiato e l'uomo ne è la causa prima: *ora l'acqua è torbida: / c'è odore di putrefazione / e silenzio di morte*. Anche la vecchia malga in montagna è stata abbandonata, *i campanacci e le voci tacciono / anche il ricordo è ormai svanito*. Non per questo la magia di certi luoghi viene meno: *l'ultima avventura / non sarà mai scritta sulla montagna / finché esse saranno palestra di libertà*. La montagna in particolare conserva intatto il fascino di sempre, teatro di percorsi sempre nuovi e

diversi *verso cime misteriose / che brillano in alto al sole / come un eterno miraggio*. La montagna, dunque, e in modo speciale le Dolomiti con *quelle rocce color carne / che si staccano dalla terra, / come un figlio dalla madre*, riescono a toccare le più intime corde dell'anima dello scrittore, in un'atmosfera che si dilata fino a far svanire la concezione del tempo. Il paesaggio si eterna in un divenire fiabesco e incantato dove il sentiero che sale *su per ghiaioni infidi, / per erte dirupate e canali selvaggi*, si confonde con il sentiero della vita, destinato ad altre vette, a diversi pascoli verdeggianti.

Capace di celare una morale non trascurabile, la poesia di Sante Petrini parla al lettore con nostalgia, senza tuttavia scivolare in un facile pessimismo. Ciò è evidente anche nella sezione dedicata alle poesie in dialetto dove, seppure il confronto con i 'bei tempi' si fa in qualche modo più severo, l'incalzante presenza della modernità più ossessiva, per così dire, fa sì che il poeta non si abbandoni mai al rimpianto, bensì racconta, accetta, vive...